

Anno 2 / n. 13 – 17 marzo 2018

ISMEA: BANDI DI PRIMO INSEDIAMENTO E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

1

Sono due le tipologie di intervento previste da ISMEA per il sostegno delle aziende agricole, a cui saranno destinate risorse per circa 180 milioni di euro.



Tra le misure patrocinate da ISMEA, a giorni dovrebbe uscire il bando di primo insediamento per i giovani (ossia i soggetti di età compresa tra 18 e 40 anni) agricoltori. Esso sarà suddiviso in due lotti, uno per il Centro-Nord e l'altro per il Mezzogiorno e le isole e prevederà l'obbligo di presentazione di un'apposita istanza da inviare tramite il portale online dell'Istituto.

Le attività ammissibili l'acquisto a cancello aperto (con esclusione quindi delle scorte vive e morte) della struttura fondiaria agricola e la sua successiva vendita, con patto di riservato dominio.

Non sarà possibile presentare più istanze per lo stesso terreno, così come uno stesso soggetto non può inviare più di una domanda di agevolazione.

L'aiuto consisterà in un contributo in conto interessi nella misura massima di 70.000 euro che sarà erogabile per il 60% al termine del periodo di preammortamento e per il 40% all'ultimazione dei lavori, che dovrà avvenire entro cinque anni dalla stipula dell'atto di concessione.

Su richiesta del richiedente sarà possibile ottenere il riconoscimento di un piano di ammortamento della

durata di 15, 20 o 30 anni, a cui vanno aggiunti i 2 anni di preammortamento.

Per quanto riguarda le forme di sostegno previste da ISMEA, l'Istituto potrà aiutare le imprese del settore

agricolo fornendo agevolazioni per gli investimenti sostenuti per:

- attivi materiali e immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria;
- la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli;
- beni prodotti nell'ambito delle relative attività agricole di cui all'art. 32, comma 2, lettera c) del TUIR;
- la distribuzione e la logistica di prodotti agricoli.

I beni agevolati sono poi vincolati all'esercizio dell'attività finanziata per almeno cinque anni successivi alla data di completamento dell'intervento, fatta salva la possibilità di sostituire beni deperiti o obsoleti con altri di analoga e/o superiore qualità o quantità.

Il finanziamento agevolato ha una durata massima di 15 anni, di cui fino a 5 anni di preammortamento e deve essere assistito da una garanzia pari al 120% dell'importo concesso. Tale garanzia potrà essere fornita tramite ipoteca sui beni agevolati o altri beni, oppure per mezzo di una fidejussione bancaria.

L'agevolazione fornita da ISMEA consiste in una riduzione al 30% del tasso di interesse di riferimento, il quale non potrà comunque essere inferiore allo 0,50%.

I rapporti tra ISMEA e la società partecipata dovranno poi essere regolati tramite specifici accordi che determineranno i reciproci impegni e obblighi tra le parti, nonché i termini e le condizioni del progetto.

CLASSIFICAZIONE AGRITURISMI: MARCHIO “AGRITURISMO ITALIA” E SIMBOLO LOMBARDO “GIRASOLE CAMUNO”



classificazione. Il marchio Agriturismo Italia che contraddistingue le aziende ufficialmente riconosciute e regolarmente operanti in base alle leggi e alle normative regionali è rappresentato da un girasole che racchiude idealmente una fattoria.

La classificazione in Lombardia

L'applicazione del sistema di classificazione in Lombardia è obbligatorio.

La classificazione delle aziende agrituristiche, così come già avviene per gli alberghi, ha lo scopo di dare al pubblico una idea complessiva del livello di comfort, della varietà di servizi e della qualità del contesto ambientale che ciascuna azienda è in grado di offrire. Ogni azienda che offre ospitalità, attraverso l'applicazione della griglia di valutazione, potrà attribuirsi una classe di merito, da 1 a 5.

Procedura per la richiesta del marchio e del girasole camuno

L'azienda che non offre ospitalità potrà presentare richiesta solo per il marchio Agriturismo Italia mentre quella che offre alloggio determinerà il n. dei girasoli

L'**agriturismo** ha oggi un unico marchio sull'intero territorio nazionale e un innovativo sistema di classificazione destinato alle strutture che offrono alloggio. Il marchio e il sistema di

camuni attraverso la compilazione della griglia recante l'insieme di requisiti quanti-qualitativi. La richiesta e la griglia compilata in tutte le sue parti verrà inviata con posta certificata agli uffici regionali (**UTR**) nella provincia in cui opera l'agriturismo o, per il proprio territorio di competenza, alla Provincia di Sondrio.

Tempistica

Gli uffici competenti avranno 15 giorni di tempo per segnalare eventuali errori o anomalie riscontrate in domanda; trascorso tale periodo la domanda si intenderà valutata positivamente. La corretta attribuzione della classificazione verrà verificata nell'ambito dell'attività di controllo prevista dall'art. 17 del regolamento regionale n. 4/2008.

Ultima data utile per regolarizzarsi

Trattandosi di adempimento obbligatorio, la mancata richiesta ed esposizione del marchio Agriturismo Italia è sanzionabile in fase di attività di controllo che le UTR periodicamente svolgono. La data ultima indicata da Regione Lombardia entro la quale adempiere alle disposizioni che impongono la richiesta e l'esposizione del marchio è quella del 30 giugno 2018. Gli uffici Cia sono ovviamente a disposizione degli associati interessati per prestare la necessaria assistenza. Ricordiamo inoltre che tramite la nostra associazione Turismo Verde è possibile richiedere le targhe da esporre conformi a quanto indicato dalla Regione.

2

ERASMUS PER GIOVANI IMPRENDITORI ANCHE FUORI DALL'UE. CIA: IN PARTENZA PROGETTO PILOTA

La Commissione europea sta avviando un progetto pilota per allargare al di fuori del vecchio continente l'Erasmus per Giovani Imprenditori (EYE), il programma formativo dedicato alle nuove generazioni.

L'obiettivo è consentire ai partecipanti di stabilire delle connessioni dirette con un network europeo e internazionale di Pmi, ottenendo concrete possibilità di accesso a nuovi mercati oltreconfine.

“Il viaggio con l'Erasmus per Giovani Imprenditori può rappresentare un'opportunità reale per il proprio futuro lavorativo e imprenditoriale”, afferma la Cia, unica associazione accreditata dall'UE ad operare nell'ambito del progetto.

“Basterà essere in possesso di un'idea da sviluppare corredata da un business plan, essere nuovi imprenditori o possedere una partita Iva da meno di tre anni. Si potrà scegliere, ora, di essere ospitati da imprese presenti anche in alcuni Paesi al di fuori dell'Ue, in particolare Stati Uniti (New York e Pennsylvania), Israele e Asia (Singapore), oltre che nei 38 Paesi che già partecipano al programma (ovvero i 28 Stati membri dell'Ue, oltre ad altri 10 Stati di prossimità dell'Europa)”.

Attraverso la partecipazione al programma, la Cia-Agricoltori Italiani intende favorire e supportare il crescente interesse dei giovani per l'agricoltura, in particolare nella fase iniziale e di start-up imprenditoriale.

Per approfondimenti:
www.erasmus-entrepreneurs.eu
www.open-eye.net

IL NUOVO CONTRATTO DI AFFIANCAMENTO DEGLI “UNDER 40” IN AGRICOLTURA



L'articolo 1, commi 119 e 120, L. 205/2017 (legge di Bilancio 2018), pone fine alla gestazione del cd. contratto di affiancamento, strumento introdotto a mezzo dell'articolo 6 L. 154/2016 (il Collegato agricolo) per agevolare e incentivare da un lato l'inserimento dei giovani in agricoltura e dall'altro il ricambio generazionale, che da sempre rappresenta un tallone d'Achille per il settore.

Infatti, l'articolo 6 richiamato delegava il Governo ad adottare, nel termine di 12 mesi dall'entrata in vigore, un decreto legislativo di cui, purtroppo, come evidenziato in un precedente contributo, non vi era ancora traccia.

Ne deriva che deve essere accolta con favore quest'accelerazione da parte del Governo, seppur le previsioni riguardino solamente i contratti stipulati nel periodo 2018-2020.

Destinatari della norma sono, da un lato, i giovani con un'età compresa tra i 18 e i 40 anni che non risultano essere già titolari di terreni agricoli a titolo di proprietà o di diritto reale di godimento e, dall'altro, gli imprenditori agricoli o i coltivatori diretti *over 65* anni o pensionati.

Su tale seconda possibilità, si ritiene che, attesa la *ratio* della norma, i soggetti debbano ricevere una pensione erogata dalla gestione agricola Inps.

La scelta di non prevedere la possibilità che il giovane stipuli un contratto di affiancamento con uno *lap* deriva dalla circostanza per la quale l'imprenditore agricolo professionale non obbligatoriamente svolge attività manuali agricole, ben potendo limitarsi a un lavoro di organizzazione di mezzi e risorse.

Al giovane è data libera scelta della forma con la quale svolgere l'attività, essendo espressamente prevista per legge la possibilità di optare per la forma organizzata.

Il comma 119 prevede che sia stipulato un contratto di affiancamento in cui sia previsto:

- da parte del *tutor* (l'imprenditore agricolo o coltivatore diretto *over 65*), l'obbligo di trasferire al giovane le

proprie competenze nelle attività di cui all'articolo 2135 cod. civ. (coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse) e - da parte dell'*under 40*, l'impegno a partecipare attivamente alla gestione dell'impresa, anche attraverso l'attività manuale, in accordo con il titolare, nonché ad apportare le innovazioni tecniche e gestionali che sono utili all'impresa. Tali innovazioni vanno a sommarsi agli eventuali miglioramenti fondiari, realizzabili anche in deroga alla normativa vigente, che possono essere previsti nel piano aziendale che deve essere presentato, con allegata copia del contratto di affiancamento, all'Ismea.

Il contratto ha una durata libera che, comunque, non può eccedere i 3 anni, durante i quali deve essere prevista una retribuzione per il giovane compresa tra un minimo del 30% e un massimo del 50% degli utili dell'impresa in applicazione a quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, Tuir.

L'articolo 1, comma 119, L. 205/2017, stabilisce, in ipotesi di conclusione anticipata del contratto di affiancamento, l'obbligo di prevedere una compensazione a favore del giovane imprenditore agricolo.

L'articolo 6 L. 154/2016, prevedeva, per la conclusione naturale del contratto un ventaglio di alternative:

1. trasformazione del rapporto tra l'agricoltore ultrasessantacinquenne o pensionato e il giovane imprenditore agricolo in forme di subentro;
2. trasformazione del rapporto in un contratto di conduzione da parte del giovane imprenditore agricolo;
3. forme di compensazione a favore del giovane imprenditore agricolo nei casi diversi da quelli contemplati nei precedenti casi.

Al contrario, la legge di Bilancio 2018 ha previsto esclusivamente la possibilità di prevedere il subentro del giovane nell'attività di impresa, il che sta a significare che l'accensione di un contratto di affiancamento può ben concludersi senza prevedere che il giovane acquisti l'azienda.

Tale circostanza viene confermata dal riconoscimento a quest'ultimo, in caso di cessione dell'azienda nell'arco temporale di 6 mesi dalla conclusione del contratto di affiancamento, del diritto di prelazione di cui all'articolo 8, comma 1, L. 590/1965.

La scelta della prelazione forte deriva dalla circostanza per cui viene riconosciuta, seppur solo temporaneamente, una sorta di continuità nell'attività agricola svolta sul fondo; tuttavia cioè stride con la successiva previsione di cui al comma 120, ai sensi del quale, per il periodo di affiancamento il giovane viene equiparato allo *lap* a cui, come noto, viene riconosciuta solamente la prelazione debole del confinante di cui all'articolo 7 L. 817/1971.

A dire il vero, il giovane imprenditore, ai fini previdenziali, deve essere iscritto alla gestione agricola Inps, fruendo dell'agevolazione in termini di abbattimento dei contributi da versare prevista originariamente dalla legge di Bilancio 2017 e rinnovata anche per le iscrizioni effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018 dall'articolo 1, comma 117, L. 205/2017, ragion per cui lo stesso potrà a tutti gli effetti essere considerato un coltivatore diretto.

Forse sarebbe stato più lineare prevedere che il contratto di affiancamento vale ai fini del riconoscimento

dei requisiti richiesti dall'articolo 1 D.Lgs. 99/2004 per la qualifica di lap.

Da ultimo, si evidenzia come il giovane *under 40* potrà accedere in via prioritaria alle agevolazioni previste dal D.Lgs. 185/2000 in tema di "Misure in favore dello sviluppo dell'imprenditorialità in agricoltura e del ricambio generazionale".

Contattaci

CIA ALTA LOMBARDIA
Via Morazzone, 4 – 22100 Como
Tel. 031.253451
Email: como@cia.it
www.ciaaltalombardia.it

Supplemento di "Nuova Agricoltura" edito da
CO.S.AGR.I. Soc. coop.
Direttore responsabile: Peppino Titone
Direzione, redazione e amministrazione: via
Morazzone, 4 – 22100 Como
Autorizz. Trib. Como 8/77 del 6/4/77
Domanda di iscrizione al Registro degli
Operatori di Comunicazione (R.O.C.)
presentato in data 09/01/2002

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione.

Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di "Nuova Agricoltura" – via Morazzone, 4 – 22100 Como

Tutti i numeri di "Nuova Agricoltura" e CIA ALTA LOMBARDIA NEWS sono consultabili in: www.ciaaltalombardia.it